



Adorazione Eucaristica

Vieni e seguimi! Dinamica d'amore

a cura di Don Luigi Marino*

Guida: “L’ora di adorazione, è il tempo più propizio per metterci in religioso ascolto della parola di Dio perché, come dice il Salmista, essa diventi «**lampada ai nostri passi e luce nel nostro cammino**» (sal. 118). ... La Parola di Dio vivente, Gesù Cristo, è Parola di vita, della vita vera, la vita che non passa, eterna come è eterno Dio. Non siamo seguaci di un’ideologia, anche se geniale e fascinosa, com’è il messaggio rivelato, siamo seguaci del Dio vivente, del Verbo Incarnato, Via, Verità e Vita (Gv 14,6). (M. Milano, Arcivescovo di Aversa, *Lettera pastorale per la Quaresima 2003*). In quest’ora di preghiera vogliamo metterci in religioso ascolto di Gesù che parla al nostro cuore, che ridona forza al nostro cammino, che sostiene la nostra vita comunicandosi a noi nell’Eucaristia. Adoriamo l’autore della vostra vita rinnovata”.

Canto di esposizione

Guida: Adoriamo, o Cristo, il tuo corpo glorioso,
nato dalla Vergine Maria;
per noi hai voluto soffrire,
per noi ti sei fatto vittima sulla croce



e dal tuo fianco squarciato
hai versato l'acqua e il san-
gue del nostro riscatto.
Sii nostro conforto nell'ulti-
mo passaggio
e accoglici benigno nella
casa del Padre:
o Gesù dolce, o Gesù pio,
o Gesù, figlio di Maria.

*Sia gloria, onore e riparazione
a te, Gesù Sacramentato!*

Silenzio di adorazione

Guida: Dio, sei la nostra felicità. Dio, sei la gioia.
Dio, sei la beatitudine.
Dio, sei la pienezza della vita, non solo in te
stesso, ma per noi.

Tutti: Dio, ti sei rivelato in amore, ti sei proporzio-
nato alle nostre estreme aspirazioni.

Guida: Dio, tu hai avuto cuore per ogni nostra
deficienza, per ogni nostra cattiveria,
per ogni nostro peccato.

Tutti: Dio, ti sei offerto a noi come misericordia,
come grazia come salvezza, come sorpresa
gaudiosa e gloriosa.

Silenzio di adorazione

Preghiera personale

Canto: Oh, oh, oh adoramus te, Domine.

Guida: Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente.

Tutti: Tu sei colui che ha il potere di assicurare a un povero paralitico:
«Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati», sanandolo altresì a riprova della tua sconvolgente affermazione. *Canto*

Guida: Tu sei colui che va incontro alla morte da dominatore e con la tua risurrezione sconvolgi i piani meschini degli oppositori.

Tutti: Tu sei colui che afferma di essere «la via, la verità e la vita». *Canto*

Guida: Tu sei colui che afferma di essere «la risurrezione e la vita» degli uomini tutti che credono in te.

Tutti: Gesù di Nazareth, tu sei il vero centro della storia. *Canto*

Guida: Gesù Cristo, Verbo incarnato, Figlio eterno di Dio, noi ti offriamo la nostra umile adorazione, la nostra ferma fede, la nostra serena speranza, il nostro incondizionato amore.

Tutti: Noi vogliamo impegnare la nostra vita per seguire te, solo te, per sempre. *Canto*
(Papa Paolo VI)

Silenzio di adorazione

Canto: Invocazione allo Spirito

In ascolto della Parola: (Mc. 10, 17-30)

«Mentre usciva per mettersi in viaggio, un tale gli corse incontro e, gettandosi in ginocchio davanti a lui, gli domandò: “Maestro buono, che cosa devo fare per avere la vita eterna?”. Gesù gli disse: “Perché mi chiami buono? Nessuno è buono, se non Dio solo. Tu conosci i comandamenti: Non uccidere, non commettere adulterio, non rubare, non dire falsa testimonianza, non frodare, onora il padre e la madre”. Egli allora gli disse: “Maestro, tutte queste cose le ho osservate fin dalla mia giovinezza”. Allora Gesù, fissatolo, lo amò e gli disse: “Una cosa sola ti manca: va’, vendi quello che hai e dallo ai poveri e avrai un tesoro in cielo; poi vieni e seguimi”. Ma egli, rattristatosi per quelle parole, se ne andò afflitto, poiché aveva molti beni. Gesù, volgendo lo sguardo attorno, disse ai suoi discepoli: “Quanto difficilmente coloro che hanno ricchezze entreranno nel regno di Dio!”. I discepoli rimasero stupefatti a queste sue parole; ma Gesù riprese: “Figlioli, com’è difficile entrare nel regno di Dio! È più facile che un cammello passi per la cruna di un ago, che un ricco entri nel regno di Dio”. Essi, ancora più sbigottiti, dicevano tra loro: “E chi mai si può salvare?”. Ma Gesù, guardandoli, disse: “Impossibile presso gli uomini, ma non presso Dio! Perché tutto è possibile presso Dio”. Pietro allora gli disse: “Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti

abbiamo seguito”. Gesù gli rispose: “In verità vi dico: non c’è nessuno che abbia lasciato casa o fratelli o sorelle o madre o padre o figli o campi a causa mia e a causa del vangelo, che non riceva già al presente cento volte tanto in case e fratelli e sorelle e madri e figli e campi, insieme a persecuzioni, e nel futuro la vita eterna».



Riflessione

Ancora una volta la nostra riflessione parte da un brano del Vangelo che ci presenta un incontro con Gesù. Cogliamone gli atteggiamenti perché la nostra adorazione diventi sempre più incontrare colui che ci attende per riempirci della sua grazia, Cristo Gesù, il vivente.

In questo brano l’evangelista Marco mette in risalto la grandezza del cuore di Gesù, sintetizzando, così, tutto l’amore che Dio, da sempre, ha donato all’uomo. Gesù non si arresta davanti alla chiusura dei cuori, va oltre e il dialogo privato con un interlocutore diventa messaggio universale.

Marco qui ci presenta una scena in movimento: Gesù che si mette in viaggio, il tale che corre, che si getta in ginocchio. Potremmo già cogliere il suggerimento: Dio cammina con l’uomo, come afferma il libro

della Genesi, così Gesù si presenta come colui che cammina, che ci invita poi ad un cammino di conversione che dalla Giudea oltre il Giordano ci conduca alla Gerusalemme celeste, alla vita eterna nella gloria di Dio. Come fare questo cammino di conversione? Nell'atteggiamento del tale del Vangelo troviamo il nostro modo di pensare e di agire. Gettandosi in ginocchio davanti a Gesù lo costringe a fermarsi. Gesù ferma il passo, non la mente e il cuore, per ascoltarlo e per invitarlo poi a fare un cammino spirituale con lui, lo chiama a salire fino a Dio che è il solo buono e a riconoscere lui come tale. Solo dopo sarà capace di accogliere e mettere in pratica il comandamento che porta alla piena gioia nella vita eterna. Il cammino che Gesù chiede porta a vivere la fede come rapporto con Dio non più per avere un premio o una punizione, ma nella dinamica dell'amore. L'interlocutore di Gesù, mostra di stare fermo, tutto quello che fa è legato ai soli precetti esteriori e mostra che l'interesse che ha per Gesù era solo per avere dei complimenti, una specie di rassicurazione. Immagino che dopo aver sentito parlare Gesù qualcosa nel suo cuore, nella sua coscienza si è mosso, ha sentito la chiamata alla santità, alla conversione, la pigrizia però ha avuto la meglio. La novità della vita proposta da Gesù necessita di cuori e menti liberi. Vendere tutto, quindi staccarsi dalle proprie sicurezze, anche dalle piccole certezze, tutto ci chiede Gesù per essere lui il centro e per donarci il tutto, il regno di Dio, la piena comunione con lui.

Venire, seguire, il movimento è tipico di chi ama,



tipico di Dio che è venuto nel mondo facendosi uomo e cibo; seguire l'uomo nelle sue vicende per donargli forza e grazia oltre alla misericordia.

Anche quando tutto sembra perduto, Gesù invita a continuare ad avere fede in lui, nella potenza di Dio perché “tutto

è possibile a Dio”.

Gesù, come quel tale, siamo venuti anche noi qui davanti a te, ci siamo inginocchiati per adorarti, non permettere che fermiamo il tuo cammino verso l'uomo di tutti i tempi e non permettere che ce ne andiamo anche noi tristi perché incapaci di staccarci dalle nostre sicurezze e certezze. Fa' che sia tu la nostra unica speranza e la tua presenza doni la giusta energia che ci permetterà di percorrere il cammino della conversione, il cammino dell'amore verso di te, unico sommo bene e verso il prossimo. Donaci, Gesù, di donare tutto ai poveri per essere pieni di te; la tua grazia ci accompagni in questo cammino perché le avversità non ci scorraggino e non arrestino il nostro seguirti verso la patria beata.

Grazie, Gesù, per la tua infinità pazienza, grazie per il tuo immenso amore!

Canto

Silenzio di adorazione

Guida: Dio, Padre di misericordia, che ci hai creato per amore e dall'eternità hai sognato la nostra santità.

Tutti: Facci sperimentare la dolcezza del tuo amore, concedici di comprendere e realizzare il tuo progetto nella nostra vita.

Guida: Cristo, innamorato dell'uomo che ci hai redento a prezzo del tuo sangue.

Tutti: Facci comprendere quanto siamo importanti per te e donaci di vivere ogni giorno in comunione profonda con te.

Guida: Dio, Spirito Santo, che animi e guidi la Chiesa

Tutti: Donaci di scoprire i nostri doni e di sviluppare i nostri talenti per metterli al servizio di tutti i fratelli.

Canto

Silenzio di adorazione

Intercessioni

Cristo nella cena pasquale ha dato il suo corpo e il suo sangue per la vita del mondo. Riuniti nella preghiera invochiamo il suo nome.

Rit.: *Cristo, tu sei il pane disceso dal cielo.*

Cristo, Figlio del Dio vivo, che ci hai comandato di celebrare l'Eucaristia in tua memoria, fa' che a benefi-



cio della tua Chiesa vi partecipiamo sempre con fede e amore.

Rit.: *Cristo, tu sei il pane disceso dal cielo.*

Unico e sommo sacerdote, che hai affidato ai tuoi sacerdoti i santi misteri, fa' che essi esprimano nella vita, ciò che celebrano nel sacramento.

Rit.: *Cristo, tu sei il pane disceso dal cielo.*

Buon Pastore, che riunisci in un solo corpo quanti si nutrono di un solo pane, accresci in noi la concordia e la pace.

Rit.: *Cristo, tu sei il pane disceso dal cielo.*

Nell'Eucaristia ci dai la grazie di annunciare la tua morte e risurrezione fino al giorno della tua venuta, rendi partecipi della tua gloria i nostri fratelli defunti

Rit.: *Cristo, tu sei il pane disceso dal cielo.*

Padre nostro

Padre santo, che con il battesimo ci hai chiamati alla santità, concedici di seguire l'esempio del tuo Figlio, pane offerto e spezzato per la santità del mondo. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Canto in preparazione alla benedizione

Guida: Preghiamo.

O Dio, con l'Eucaristia ci hai preparato una mensa di vita, concedi che non ci venga mai meno questo cibo divino, perché possiamo giungere alla luce gloriosa del tuo regno. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Benedizione eucaristica

Canto finale

Incontro Eucaristico Regionale

Lazio

Venerdì 24 ottobre 2014

Roma

Parrocchia Santi Martiri dell'Uganda

Via Adolfo Ravà

Programma

Ore 17,00 Conferenza formativa
Ore 18,00 Adorazione Eucaristica
Ore 19,00 S. Messa

**Per informazioni contattare
la Direzione al 071 977148 o la responsabile
del Lazio Maria Piera Cianfrini al 3480311827**

Interverranno l'Assistente e il Presidente Nazionale